

Peter F. Drucker

Lezioni inedite

Il management, la società, l'economia

Etas, Milano 2010, pp. XIV-274, euro 21,50



Sono qui raccolte più di 30 lezioni inedite di Drucker, raccolte da Rick Wartzman, direttore del Drucker Institute, dai cui archivi sono tratte.

Ne emergono la saggezza, l'arguzia e la profondità dell'uomo "che ha inventato il management".

Jamie Oliver, Tony Goodwin

I campioni del crack Manager e imprenditori dietro i grandi fallimenti aziendali

Etas, Milano 2010, pp. XX-220, euro 18,50

Cosa spinge un uomo di successo a perdere il senso delle proporzioni e ad agire contro ogni logica, fino al disastro?



A questa domanda cercano di rispondere gli Autori, attraverso le storie di business leader passati dal successo al fallimento.

Stefano Rolando

La comunicazione pubblica per una grande società

Ragioni e regole per un migliore dibattito pubblico

Etas, Milano 2010, pp. XXXIV-350, euro 25,00



L'Autore descrive come politica, istituzioni, media, imprese, associazioni e cultura dovrebbero interagire oggi nel dibattito pubblico.

Rolando è professore di Teoria e tecniche della comunicazione pubblica all'Università IULM di Milano.

<http://etaslab.corriere.it>

STATUTO DELLE IMPRESE. UN IMPORTANTE PASSO AVANTI NELLA DIREZIONE GIUSTA

Approvato alla Camera, è ora assegnato alla 10^a Commissione permanente del Senato

Suo obiettivo qualificante promuovere la cultura imprenditoriale e del lavoro autonomo nel sistema dell'istruzione scolastica

Il 15 marzo 2011 la Camera dei deputati ha approvato all'unanimità il testo unificato delle proposte di legge La Loggia e Carlucci; Bersani ed altri; Pelino ed altri; Vignali ed altri; ... recante Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese. Il provvedimento è ora all'esame del Senato.

Lo Statuto delle imprese mira in particolare (art. 1):

a) al riconoscimento del contributo fondamentale delle imprese alla crescita dell'occupazione e alla prosperità economica, nonché al riconoscimento dei doveri cui l'imprenditore è tenuto ad attenersi nell'esercizio della propria attività;

b) a promuovere la costruzione di un quadro normativo, nonché di un contesto sociale e culturale volto a favorire lo sviluppo delle imprese anche di carattere familiare;

b-bis) a rendere più equi i sistemi sanzionatori vigenti connessi agli adempimenti a cui le imprese sono tenute nei confronti della pubblica amministrazione;

c) a promuovere l'inclusione delle problematiche sociali e delle tematiche ambientali nello svolgimento delle attività delle imprese e nei loro rapporti con le parti sociali;

d) a favorire l'avvio di nuove imprese, in particolare da parte dei giovani e delle donne;

e) a valorizzare il potenziale di crescita, di produttività e di innovazione delle imprese, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese;

f) a favorire la competitività del sistema produttivo nazionale nel contesto europeo ed internazionale;

g) ad adeguare l'intervento pubblico e l'attività della pubblica

amministrazione alle esigenze delle micro, piccole e medie imprese nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Tra i principi generali (art. 2) che concorrono a definire lo statuto delle imprese e dell'imprenditore citiamo:

c) il diritto dell'impresa di operare in un contesto normativo certo, riducendo al minimo i margini di discrezionalità amministrativa;

d) la progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese, in conformità a quanto previsto dalla normativa europea;

g) la tutela della capacità inventiva e tecnologica delle imprese per agevolare l'accesso agli investimenti e agli strumenti di tutela della proprietà intellettuale;

h) il diritto delle imprese all'accesso al credito informato, corretto e non vessatorio;

i) la promozione della cultura imprenditoriale e del lavoro autonomo nel sistema dell'istruzione scolastica di ogni ordine e grado e della formazione professionale;

n) la promozione di politiche volte all'aggregazione tra impre-

se, anche attraverso il sostegno ai distretti e alle reti di imprese;

o) la riduzione, nell'ambito di un apposito provvedimento legislativo, della durata dei processi civili relativi al recupero dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione e verso altre imprese entro termini ragionevolmente brevi, con l'obiettivo di un anno.

L'articolo 13-bis prevede l'istituzione presso il ministero dello Sviluppo economico del Garante per le micro, piccole e medie imprese. Fra i suoi compiti: monitorare l'attuazione nell'ordinamento della Comunicazione della Commissione Ue sulla "corsia preferenziale per la piccola impresa", valutare, in via preventiva e successiva, l'impatto della regolazione sulle micro, piccole e medie imprese (mpmi); elaborare proposte finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle mpmi; predisporre un rapporto annuale sulla mpmi che individua le politiche e le specifiche misure da attuare per favorire la competitività delle mpmi.

Se si riuscirà ad attuare anche solo la metà degli obiettivi di questo ambizioso progetto di legge, si potrà parlare veramente di una svolta epocale nel nostro sistema economico e produttivo e nella stessa cultura degli Italiani. ■

Giovanni La Torre

La comoda menzogna

Il dibattito sulla crisi globale

Dedalo, Bari 2011, pp. 184, euro 16,00

Dopo più di tre anni dall'insolvenza dei mutui subprime in Usa nell'estate del 2007, l'Autore tira le somme sulle cose che si sono dette sulla genesi di questa crisi tremenda.

Sono messe a confronto e criticate le diverse tesi maturate in questi anni sulle cause della crisi e viene smascherata la tesi dominante che dà tutta la colpa alla finanza a danno dell'economia reale. Tesi giudicata troppo comoda, tipica di chi vuole allontanare da sé ogni responsabilità. www.edizionidedalo.it

